COMUNE L'AQUILA: CONTINUA LA BUFERA, SOSPESO ANCHE IL SEGRETARIO

13 Ottobre 2015



L'AQUILA – Il giudice per le indagini preliminari del tribunale dell'Aquila Guendalina Buccella ha emesso la misura cautelare della sospensione dal servizio nei confronti del segretario generale del Comune capoluogo, Carlo Pirozzolo.

per le responsabilità emerse nell'inchiesta della procura dell'aquila sul tentativo "di condizionare, predeterminandone l'esito" a favore della dirigente comunale Patrizia Del Principe, già sospesa dal pubblico servizio, con l'assunzione di una persona segnalata, i contenuti del bando di concorso pubblico indetto dal Comune nel 2014, per la copertura del posto di direttore del Centro servizio anziani ex Onpi, organo comunale.

Concorso che non è stato vinto dalla Del Principe, sebbene fosse l'unica candidata.

Il Comune finisce nella bufera, non avendo due alti dirigenti.

In particolare, il segretario generale titolare sarà sostituito dal responsabile dell'avvocatura, Domenico De Nardis, che già ha svolto il ruolo di facente funzioni in questo periodo.

La Del Principe è coinvolta in un altro filone di inchiesta, sempre relativo all'ex Onpi, con l'accusa di aver percepito mazzette da un imprenditori dei traslochi in cambio di incarichi diretti sul centro servizi.

La decisione del Gip Buccella arriva dopo l'interrogatorio di Pirozzolo dello scorso 5 ottobre al termine del quale il giudice si era riservato il pronunciamento.

Le ipotesi di reato sono turbata libertà di scelta del contraente in un bando di gara.

Le prove della colpevolezza, secondo le indagini svolte dalla squadra Mobile diretta da Maurilio Grasso, emergerebbero dalla intercettazioni e dai documenti.

BENEDETTI: "SUBITO RICORSO CONTRO LA MISURA"

"Non commento mai i provvedimenti della magistratura, sia contro che a favore, ma proporrò ad horas l'impugnazione presso le sedi competenti senza esitazione alcuna", commenta il legale di Pirozzolo, Carlo Benedetti, che è anche presidente del Consiglio comunale.

Secondo quanto appreso, non trattandosi misure restrittive della libertà personale non ci sarà ricorso al tribunale del Riesame ma direttamente in Corte d'Appello. *(alb.or.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli